



## Cna: il rilancio va cercato in chiave turistica

«Proponiamo un patto di solidarietà tra i centri commerciali e i centri naturali delle città per una turnazione delle aperture domenicali: aiuterebbe a far rivivere i centri storici, portando in città la gente necessaria perché anche le antiche botteghe possano sopravvivere. Inoltre le associazioni imprenditoriali di categoria insieme alle istituzioni potrebbero valorizzare la storia e le tradizioni artigiane realizzando una mappa multimediale che rivaluti le eccellenze produttive e di servizio attraverso percorsi guidati ed eventi nei luoghi simbolo della città». Giuliano Rosolen, direttore di Cna Treviso non ha dubbi: tra i tanti interventi da mettere in campo per aiutare le botteghe artigiane a sopravvivere fondamentale oggi è renderle "turisticamente" appetibili attraverso un loro "rilancio digitale" e limando la competizione con i centri commerciali fuori mura. Anche il governatore della regione Luca Zaia si è recentemente esposto ribadendo la necessità di tutelare le antiche botteghe: «Le istituzioni pubbliche devono intervenire a cominciare dalla Regione che su questo detiene le competenze e le risorse finanziarie», continua Rosolen, «bisogna cominciare dalla riduzione degli affitti, oggi in molti casi la rendita immobiliare si mangia la ricchezza prodotta dal lavoro impedendo così all'artigiano di fare investimenti in innovazione. Comune e Regione devono dotarsi di una normativa che renda molto più flessibile la destinazione d'uso degli immobili. Occorre costituire un tavolo con i proprietari degli immobili finalizzato a ridurre il costo degli affitti».

(s.g.)